

Pastorale Giovanile

Avvento 2020

Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno





TERZA DOMENICA DI AVVENTO

parola chiave: CUSTODIA

STRUTTURA DELLA SCHEDA

INIZIO

Lettura della Parola di Dio e momento di riflessione personale (tempo consigliato 20 minuti)
Lc 2.18-20

TESTIMONIANZA

Si suggerisce di far cercare ai ragazzi qualcuno che possa essere testimone di custodia di un amore, di una fede; in alternativa si suggerisce di parlare loro di Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, che aveva dato molta importanza alla tutela e custodia dell'ambiente.

ATTIVITÀ

I ragazzi dovranno portare un oggetto a loro molto caro o che hanno custodito con cura, spiegando il motivo per cui l'oggetto è importante e significativo per loro; l'educatore dovrà far osservare che come ci sono oggetti cui si è particolarmente legati e si custodiscono con cura, ci sono anche esperienze dell'incontro con Dio da custodire! Si invitano i ragazzi a cercare tracce di queste esperienze nella loro vita.

Al termine si suggerisce l'ascolto della canzone di Alessandra Amoroso "Prenditi cura di me"

Una parola come custodia, dal lat. custos (custode), ci rivela la grazia e la complessità della nostra lingua: chi è custode è posto a guardia di qualcosa di importante; chi è custode può esser preposto a difesa di chi è più debole; una custodia ci torna utile quando vogliamo preservare un oggetto dagli agenti esterni. Nell'antica Roma il custos poteva essere un soldato, ma anche il padre a cui si richiedeva la cura dei propri figli. Una parola del genere nella nostra lingua, non poteva che caricarsi di immagini profondamente suggestive: pensiamo alla custodia degli occhiali, oggetto fragile e prezioso, pensiamo al custode di una scuola, un assistente che si preoccupa e cura la sicurezza dei più piccoli; custode è l'angelo che guida ogni persona nel cammino della vita.

Dt. 32, 10 «Egli lo trovò in una terra deserta, in una solitudine piena d'urli e di desolazione. Egli lo circondò, ne prese cura, lo custodì come la pupilla dell'occhio suo.»

Hai mai pensato che anche il tuo cuore dev'essere custodito, come un vaso delicato?
Hai mai pensato al tuo cuore come ad una custodia?

PREGHIERA

«Essere l'Amato è l'origine e il compimento della vita dello Spirito. Dico questo perché, appena cogliamo un barlume di questa verità, ci mettiamo in cammino alla ricerca della pienezza di tale verità e non abbiamo requie finché non riusciamo a trovarla. Dal momento in cui rivendichiamo la verità di essere gli Amati, noi affrontiamo la chiamata di diventare ciò che siamo. Diventare gli Amati: ecco il viaggio spirituale che dobbiamo compiere. So che il fatto di essere alla costante ricerca di Dio, in continua tensione per scoprire la pienezza dell'Amore, con il desiderio struggente di arrivare alla completa verità, mi dice che ho già assaporato qualcosa di Dio, dell'Amore e della Verità. Posso cercare solo qualcosa che, in qualche modo, ho già trovato. Diventare gli Amati significa lasciare che la verità dell'«essere amati» si incarni in ogni cosa che pensiamo, diciamo o facciamo.» (H.J.M. Nouwen, Sentirsi amati, Brescia 2009).

Salmo 120

Primo lettore (L1): Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. L2: Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. T: Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. L2: Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. T: Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

RIFERIMENTI PER LA SCHEDA DELLA TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Luca 2.18-20

18 Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. 19 Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.
20 I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

TESTIMONIANZA:

“Prenditi cura di me” Alessandra Amoroso

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

parola chiave: **CORAGGIO**

STRUTTURA DELLA SCHEDA

INIZIO

Lettura della Parola di Dio e momento di riflessione personale (tempo consigliato 20 minuti)
Geremia 1,5-10

TESTIMONIANZA

Si consiglia l'ascolto di "la linea d'ombra" Jovanotti

Si suggerisce la lettura della testimonianza di Maria Cristina Palumbo, che è stata per 8 anni missionaria in Bangladesh

ATTIVITÀ

L'educatore preparerà dei bigliettini cui corrispondono situazioni di rischio e situazioni di coraggio; il ragazzo lancerà un dado cui corrisponde una delle due situazioni.
Al termine i ragazzi si confronteranno sulle decisioni prese e sui criteri in base ai quali determinare se rischiare si coraggioso o temerario

ATTIVITÀ

Componi la tua preghiera!

TESTIMONIANZA

La vera carità richiede un po' di coraggio:
superiamo la paura di sporcarci le mani
per aiutare i più bisognosi.
(Papa Francesco)

La mia chiamata al “coraggio di sporcarsi le mani” nasce tra i banchi della mia parrocchia e le strade del mio rione. Per diciotto anni sono stata catechista e animatrice nella Parrocchia del Volto Santo di Salerno, volontaria con l'Associazione Oasi Onlus mettendomi in gioco al fianco dei più deboli, la comunità Rom e la comunità senegalese e, infine offrendo il mio servizio di ascolto e accoglienza con l'Unità di Strada della Caritas Diocesana di Salerno-Campagna-Acerno per i senza fissa dimora della nostra città. Sono stata anche membro del laboratorio del dialogo interreligioso, animatrice con i Missionari Saveriani di Salerno, ho partecipato ad incontri sulla non-violenza e sulla tematica della pace organizzata dal SUAM Campania. In sintesi avevo un lavoro, facevo volontariato, seguivo il mio percorso di fede, sostenevo opere missionarie con i Padri Saveriani: la mia vita trascorreva felice e tranquilla! Ma dentro di me incalzava sempre più il bisogno di dedizione totale, sentivo forte la chiamata verso una scelta di evangelizzazione ad extra, di servizio verso i più deboli, di uscire dal mio mondo per incontrare culture diverse e così realizzare nella mia vita la sequela di Cristo. Così nel gennaio del 2011 comincia la mia esperienza missionaria in Bangladesh, al fianco dei bambini di strada, con Padre Riccardo Tobanelli e Padre Giovanni Gargano, Missionari Saveriani. La mia attività di laica missionaria, mi ha insegnato che per accompagnare qualcuno verso un futuro di speranza non basta dare qualcosa, bisogna che tu diventi speranza per lui. Allora ho abbandonato la mia presunzione per accogliere l'imprevisto, la mia sicurezza per abbracciare l'incertezza, il mio egoismo per accogliere la volontà di Dio. Il coraggio maggiore non l'ho avuto nella decisione della partenza, ma nel decidere di svuotarmi delle convinzioni, certezze e sicurezze con cui sono partita. È stato il coraggio di imparare a mettermi in gioco in un paese completamente diverso per cultura, tradizioni e religione, è stato il coraggio di sgoigliarmi dei pregiudizi, frutto spesso della cattiva informazione, è stato infine il coraggio di accogliere le vite che mi si presentavano davanti con le loro paure,

I loro problemi, le loro potenziali ricchezze. Nel 2019, a malincuore, sono rientrata in Italia e sono membro della famiglia del Laicato Saveriano e faccio parte dell'ufficio del Centro Missionario Diocesano di Salerno come vice direttore.

Pablo Picasso scriveva: Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla in sole.

Questa trasformazione avviene quando abbiamo il coraggio di accettare le “sfide” che la vita ci pone, quando abbiamo il coraggio di metterci in gioco, il coraggio di rischiare, di non conservare il “talento” ricevuto ma di impegnarlo per il bene comune; quando siamo capaci di avere il coraggio per sconvolgere i propri piani, al contrario andremo incontro ad un “processo di mummificazione dell'anima”. (cit. Papa Francesco)

Maria Cristina Palumbo

Pastorale Giovanile



Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno